

RASSEGNA STAMPA
del
13/08/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-08-2013 al 13-08-2013

12-08-2013 Campanianotizie Forestale arresta piromane nei boschi di Vitulano	1
12-08-2013 Campanianotizie Terremoto di magnitudo 6 in Nuova Zelanda	2
13-08-2013 La Citta'di Salerno monte caruso e l'avvocatella a fuoco	3
12-08-2013 Corriere del Mezzogiorno.it (Palermo) Morto Fantini, ex presidente Regione Caldoro: «Ha amministrato in anni difficili»	4
12-08-2013 Corriere dell'Irpinia.it Si è spento Antonio Fantini, era stato presidente della Regione negli anni '80	5
12-08-2013 Gazzetta del Sud.it Forte terremoto in Indonesia	6
12-08-2013 Il Giornale della Protezione Civile Sfidare il mare agitato e i divieti e rischiare la vita propria e l'altrui: perchè?	7
12-08-2013 Italpress LETTA "VENDIAMO 3 AEREI DI STATO, RICAVATO ANDRÀ A FLOTTA ANTI-INCENDI"	8
12-08-2013 Il Mattino (Avellino) Aldo Cennamo li ricorda bene quegli anni. Nel 1983, quando Antonio Fantini fu eletto presidente dell...	9
12-08-2013 Il Mattino (Avellino) Sarà il dubbio, con le sue infinite capacità di generare domande, a tracciare il perimetro...	10
12-08-2013 Il Mattino (Nazionale) Paolo Mainiero Quando nel 2003 Clemente Mastella tirò fuori dal cilindro il suo nome per aff...	11
13-08-2013 La Repubblica dà fuoco al bosco arrestato piromane	12
12-08-2013 noodles.com Bianco: Catania in lutto per la morte dei migranti	13

Forestale arresta piromane nei boschi di Vitulano**Campanianotizie***"Forestale arresta piromane nei boschi di Vitulano"*Data: **12/08/2013**

Indietro

Forestale arresta piromane nei boschi di Vitulano

Pin It

Lunedì 12 Agosto 2013

E' stato arrestato dal Corpo forestale dello Stato un pensionato settantenne, F.A., responsabile di un incendio divampato nel beneventano, in un terreno boscato presso la localita' Carpineto, nel comune di Vitulano (Bn).

L'operazione, spiega una nota della Forestale, e' frutto di un'intensa attivita' investigativa condotta dal personale del Comando stazione Forestale di Vitulano e dal Nucleo investigativo provinciale di polizia ambientale e forestale (Nipaf) di Benevento, iniziata a seguito del divampare di numerosi principi di incendi, verificatisi nel comune di Vitulano. L'attivita' d'indagine si e' protratta per circa un mese ed e' stata svolta mediante osservazioni e pedinamenti, anche in orari notturni, nonche' mediante la collocazione di telecamere occultate nella vegetazione in punti strategici. Gli agenti del Comando Stazione Forestale di Vitulano (Bn) hanno colto in flagranza l'uomo mentre in due punti distinti appiccava il fuoco mediante un accendino. A individuare e fermare l'incendiario e' stata una pattuglia del Corpo forestale composta da personale femminile. L'uomo, tratto in arresto ed ascoltato dai Forestali, ha spontaneamente confessato di aver appiccato il fuoco in due punti distinti con lo scopo di effettuare una "ripulitura", a suo dire con il fine di scongiurare eventuali incendi nel suo terreno posto a confine del bosco. Le condizioni meteo, favorevoli al momento dell'innescare delle fiamme ed un forte vento, avrebbero favorito l'espandersi dell'incendio all'intera area boscata adiacente, estesa per diversi ettari. Solo grazie a un successivo e provvidenziale cambio delle condizioni meteo con presenza di pioggia, nonche' all'immediato intervento di altro personale del Corpo forestale, l'incendio non ha assunto dimensioni maggiori. Da evidenziare che l'area boscata interessata dall'incendio e' vincolata paesaggisticamente. L'incendiario, quindi, e' stato sottoposto agli arresti domiciliari per disposizione della Procura di Benevento, e rischia una pena da 4 a 10 anni di reclusione, come previsto dall'art. 423 bis del codice penale. E' stato, inoltre, deferito alla competente Autorita' Giudiziaria per il reato di illecito smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi. Salgono a sette gli arresti effettuati dal Corpo Forestale dello Stato di Benevento per reato d'incendio boschivo doloso a partire dal 2010.

Terremoto di magnitudo 6 in Nuova Zelanda**Campanianotizie**

"Terremoto di magnitudo 6 in Nuova Zelanda"

Data: **13/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoto di magnitudo 6 in Nuova Zelanda

[Pin It](#)

Lunedì 12 Agosto 2013

Un sisma di magnitudo 6 ha colpito le isole Kermadec al largo della Nuova Zelanda. Finora non sono stati registrati danni ne' vittime. La profondita' del terremoto e' stata localizzata a 325 chilometri, l'epicentro a circa 112 chilometri dell'area popolata piu' vicina, L'Esperance Rock.

monte caruso e l'avvocatella a fuoco

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **13/08/2013**

[Indietro](#)

ALLESTITA VASCA MOBILE

Monte Caruso e l'Avvocatella a fuoco

Ancora fuoco sulle colline cavesi. Allestita una vasca mobile con capienza 16mila litri, per accelerare gli interventi. Da una settimana è emergenza incendi sui monti della valle metelliana. Fine settimana di fuoco per gli operatori del settore che si sono serviti di un elicottero, in azione sul Monte Caruso per spegnere l'incendio di grosse proporzioni che si è sviluppato nel pomeriggio di venerdì. Dopo gli incendi dei giorni scorsi, un'altra giornata di super lavoro ha interessato i volontari della protezione civile, retti dall'assistente capo Matteo Senatore, dal consigliere delegato alla protezione civile, Pasquale Senatore, e dal coordinatore e vice coordinatore, Francesco Loffredo e Felice Sorrentino, i quali, coadiuvati dagli uomini del corpo forestale dello stato e dagli operai della provincia di Salerno, hanno fronteggiato le pericolose lingue di fuoco. Ci sono volute diverse ore per domare le fiamme ma si è resa necessaria l'installazione di una vasca in località Breccelle, al fine di velocizzare i tempi di spegnimento. Pauroso incendio, domenica, anche all'Avvocatella, dove oltre alla protezione civile, al corpo forestale dello Stato, alla polizia locale per la viabilità, si è aggiunto l'intervento dei vigili del fuoco. (a. f.)

Morto Fantini, ex presidente Regione Caldoro: «Ha amministrato in anni difficili»

- Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (Palermo)

"Morto Fantini, ex presidente Regione Caldoro: «Ha amministrato in anni difficili»"

Data: **12/08/2013**

Indietro

Morto Fantini, ex presidente Regione Caldoro: «Ha amministrato in anni difficili»

LUTTO

Morto Fantini, ex presidente Regione

Caldoro: «Ha amministrato in anni difficili»

E' stato esponente prima della Dc e poi dell'Udeur

LUTTO

Morto Fantini, ex presidente Regione

Caldoro: «Ha amministrato in anni difficili»

E' stato esponente prima della Dc e poi dell'Udeur

NAPOLI - È morto a Napoli Antonio Fantini, esponente della Dc, poi Popolari Udeur, nonché tra l'altro presidente della Regione Campania dal 1983 al 1989, negli anni del post terremoto del 1980. Cordoglio è stato espresso dal governatore della Campania, Stefano Caldoro: «Ai familiari tutti ed agli affetti più cari esprimo il cordoglio mio personale e della intera Giunta», ha sottolineato il presidente della Regione Campania. «Antonio Fantini ha amministrato negli anni difficili del post terremoto con ampio consenso e con grande impegno», ha concluso Caldoro.

12 agosto 2013

Si è spento Antonio Fantini, era stato presidente della Regione negli anni '80**Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **12/08/2013**

Indietro

Si è spento Antonio Fantini, era stato presidente della Regione negli anni '80

Napoli | 12/08/2013

NAPOLI - E' morto a Napoli Antonio Fantini, esponente della Dc, poi Popolari Udeur, nonché tra l'altro presidente della Regione Campania dal 1983 al 1989, negli anni del post terremoto del 1980.

Cordoglio e' stato espresso dal governatore della Campania, Stefano Caldoro, che si dice vicino alla famiglia dell'onorevole Fantini. "Ai familiari tutti ed agli affetti più cari esprimo il cordoglio mio personale e della intera Giunta", ha sottolineato il presidente della Regione Campania. "Antonio Fantini ha amministrato negli anni difficili del post terremoto con ampio consenso e con grande impegno", ha concluso Caldoro.

Nato a Napoli il 31 gennaio 1936 Fantini è stato esponente della Democrazia Cristiana e già parlamentare europeo.

Presidente della Giunta regionale della Campania dal 1983 al 1989 per la DC di Ciriaco De Mita, accusato della cattiva gestione dei fondi per il Terremoto dell'Irpinia del 1980, riconosciuto responsabile di corruzione per un atto contrario ai doveri di uffici, è condannato in appello a 2 anni e 10 mesi

È stato eletto deputato europeo alle elezioni del 1989. È stato membro della Commissione per i trasporti e il turismo, della Delegazione per le relazioni con i paesi dell'America del Sud, della Commissione politica, della Commissione giuridica e per i diritti dei cittadini.

Sino al 2009 ha ricoperto la carica di segretario regionale campano dei Popolari UDEUR di Clemente Mastella. In tale veste, nel febbraio 2008 ha espulso dal partito i promotori della scissione dei Popolari Democratici.

Attualmente era a capo di una parte di fuoriusciti dall'Udeur contrari all'alleanza col Pdl e sostenitore di un'alleanza di centrosinistra.

|cv

Forte terremoto in Indonesia

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Forte terremoto in Indonesia"

Data: **12/08/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Mondo
magnitudo 6.3

Forte terremoto
in Indonesia
12/08/2013

Un terremoto di magnitudo 6.3 si è verificato stamani al largo delle Molucche, nell'est dell'Indonesia. Non c'è rischio tsunami. Lo hanno reso noto l'Istituto Geofisico americano e il suo corrispondente indonesiano.

Un terremoto di magnitudo 6.3 si è verificato stamani al largo delle Molucche, nell'est dell'Indonesia. Non c'è rischio tsunami. Lo hanno reso noto l'Istituto Geofisico americano e il suo corrispondente indonesiano. La scossa è avvenuta alle 9:53 locali (le 2:53 in Italia) nella regione di Kepulauan Babar, a est delle isole delle Molucche. L'ipocentro è stato in mare.

Sfidare il mare agitato e i divieti e rischiare la vita propria e l'altrui: perchè?

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sfidare il mare agitato e i divieti e rischiare la vita propria e l'altrui: perchè?"

Data: **12/08/2013**

Indietro

Sfidare il mare agitato e i divieti e rischiare la vita propria e l'altrui: perchè?

E' successo di nuovo. Alleгри vacanzieri che decidono di sfidare le onde nonostante il mare mosso e le bandierine di pericolo, imprudenza che, troppo spesso, si paga con la vita degli altri. Oggi i funerali e lutto cittadino per il 45enne annegato ieri, davanti agli occhi della moglie incinta, per salvare dalle onde alcuni ragazzi a Palinuro

Lunedì 12 Agosto 2013 - Attualità -

Nel giro di meno di quattro ore un bagnino ha salvato 10 bagnanti, fra cui alcuni minori, tutti in serie difficoltà mentre facevano il bagno nonostante le proibitive condizioni del mare e le doppie bandierine rosse, issate lungo la spiaggia in segno di balneazione pericolosa. È accaduto fra la tarda mattinata e il primo pomeriggio di ieri in Sardegna, nel mare di Piscinas, località della costa di Arbus .

Il bagnino, il ventiseienne Enrico Carta, è membro dell'associazione Salvataggio Cagliari Onlus che, sotto il coordinamento della Protezione Civile del Medio Campidano effettua il servizio di salvamento a mare in alcune località balneari della costa di Arbus. Il primo intervento alle 11 di ieri e l'ultimo poco prima delle 15, quando il Carta, esausto per la fatica e la tensione, attendeva di essere sostituito da un collega.

E' davvero incredibile la superficialità, per non chiamarla in altro modo, di chi, infischiosene degli avvisi e del buon senso, mette a repentaglio non solo la propria vita ma anche quella altrui.

Ed è proprio quanto accaduto ieri a Palinuro, frazione di Centola, in provincia di Salerno, dove Giuseppe Paladino, 45 anni, avvocato di Sala Consilina (Salerno) è morto annegato nel tentativo di salvare un gruppo di ragazzi (cinque ragazzi ed una ragazza) in difficoltà a causa del mare agitato.

I ragazzi si sono tuffati in mare nonostante il mare mosso e la bandiere rosse esposte sulle spiaggia che, come tutti sanno, sono simbolo universalmente riconosciuto di pericolo e sconsigliano, anche a coloro che sembrano non rendersene conto da soli, di fare il bagno in mare. Ciononostante i ragazzi sono andati in acqua, per poi avvedersi in fretta di non essere in grado di affrontare le onde e la corrente. Alle loro grida di aiuto l'Avvocato Paladino, pur non essendo un esperto nuotatore, si è buttato tra le onde per prestare soccorso. Immediato anche l'intervento del bagnino locale, che ha portato a riva alcuni ragazzi, mentre Paladino prestava soccorso agli altri e andava incontro a quello che si era maggiormente allontanato dalla riva. Ma la fatica e la corrente troppo impetuosa hanno avuto il sopravvento e Giuseppe Paladino è stato travolto dalla onde, perdendo la vita per "asfissia da annegamento", come hanno confermato le forze dell'ordine.

I sei ragazzi sono stati tratti in salvo tutti, senza particolari conseguenze sulla loro salute. Giuseppe Paladino lascia la moglie, incinta di sette mesi, e un bimbo piccolo. La moglie, che ha assistito alla morte del marito, è stata colta da malore e trasportata in ospedale.

Il sindaco di Sala Consilina, luogo di residenza e di attività dell'Avvocato Paladino, ha indetto oggi il lutto cittadino. Nel pomeriggio, alle 17.00, i funerali nella chiesa di San Rocco.

red/pc

LETTA "VENDIAMO 3 AEREI DI STATO, RICAVALTO ANDRÀ A FLOTTA ANTI-INCENDI"

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"LETTA "VENDIAMO 3 AEREI DI STATO, RICAVALTO ANDRÀ A FLOTTA ANTI-INCENDI""

Data: 12/08/2013

Indietro

LETTA "VENDIAMO 3 AEREI DI STATO, RICAVALTO ANDRÀ A FLOTTA ANTI-INCENDI"

12 agosto 2013

PALERMO (ITALPRESS) Abbiamo deciso di vendere tre dei dieci aerei di Stato, contiamo di ottenere un risparmio di circa 50 milioni di euro, assegnandoli alla Protezione Civile per rimettere in funzione tutta quella parte di flotta anti-incendio ridotta ai minimi dagli ultimi tagli . Lo ha detto il premier Enrico Letta, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Chigi.

Ridurremo del 25% le auto blu , ha annunciato inoltre Letta, che ha illustrato anche una direttiva sulle missioni del personale della Presidenza del Consiglio. Vogliamo dare un indicazione di ulteriore riduzione dei costi e dei privilegi, con maggiore efficienza , ha spiegato il premier.

(ITALPRESS).

Aldo Cennamo li ricorda bene quegli anni. Nel 1983, quando Antonio Fantini fu eletto presidente dell...

Mattino, Il (Avellino)

""

Data: **12/08/2013**

Indietro

12/08/2013

Chiudi

Aldo Cennamo li ricorda bene quegli anni. Nel 1983, quando Antonio Fantini fu eletto presidente della Regione, era assessore comunale e uno dei dirigenti di spicco del Pci. Che ricordo ha di Fantini? «Fu espressione di una classe dirigente vera, consapevole, preparata che la Dc offrì al Paese, fu protagonista di una stagione tra le più esaltanti e difficili, quella del dopo-terremoto». Una stagione anche molto controversa. «Furono creati due commissariati per la ricostruzione, uno per Napoli città, affidato al sindaco Valenzi, l'altro per il resto della regione, guidato da Fantini. Fu previsto l'affidamento diretto dei lavori, strumento che favorì la nascita di associazioni temporanee di impresa che si accaparrarono i lavori per poi concederli in sub-appalto. Su queste procedure si innescarono una serie di indagini della magistratura». Nelle quali anche Fantini fu coinvolto. «Quel meccanismo, creato nell'intento di accelerare, fu foriero di presunte irregolarità. Fantini affrontò le inchieste con molta amarezza ma con molta dignità». La ricostruzione post-terremoto fu anche al centro di un'inchiesta parlamentare. Ci fu solo spreco? «La ricostruzione consentì di realizzare innanzitutto alloggi ma fu anche utilizzata per rimontare una serie di deficit infrastrutturali. Con quei fondi furono costruiti assi viari, scuole, impianti, furono riqualificate le infrastrutture secondarie soprattutto nelle periferie. La ricostruzione fu una grande occasione e la discussione sulla sua efficacia è tuttora aperta». Politicamente furono anche gli anni dello scontro Dc-Pci? «Nonostante le profonde divisioni ideologiche ci fu sempre rispetto istituzionale, anche se quella stagione segnò anche la fase del consociativismo che dette luogo a tanti fatti negativi. Il consociativismo, dettato dalla necessità di fare presto, favorì la penetrazione dei poteri criminali nell'economia, fu allora che nacque la camorra imprenditrice». Ma quando cadde Valenzi lo scontro tra Dc e Pci si acuì? «In consiglio regionale Bassolino contrastò fortemente la Dc che di conseguenza non fece approvare il bilancio al Comune. Valenzi considerò che quell'atteggiamento di opposizione pregiudiziale era stato voluto per mettere fine all'esperienza della sua giunta e protestò vibratamente con il partito». p.mai. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Sarà il dubbio, con le sue infinite capacità di generare domande, a tracciare il perimetro...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **12/08/2013**

Indietro

12/08/2013

Chiudi

Sarà il dubbio, con le sue infinite capacità di generare domande, a tracciare il perimetro filosofico e scientifico della quinta edizione del Meeting «Le 2 culture», l'annuale manifestazione promossa dal centro di ricerche Biogem di Ariano Irpino. Dal 4 all'8 settembre cultura umanistica e ricerca di laboratorio si incontrano nuovamente nel campus irpino. Cinque giorni per riflettere sulle frontiere del sapere e dell'etica, superando gli steccati tra i due grandi emisferi della conoscenza per un dialogo interdisciplinare che attualizza lo spirito del celebre saggio di Snow da cui traggono il nome queste giornate di studio entrate ormai nell'agenda nazionale. Ospite d'onore di quest'anno sarà Erwin Neher, vincitore del Premio Nobel per la Medicina nel 1991 insieme a Sakmann per aver sviluppato la tecnica del patch-clamp. «È tuttora la metodologia più efficace – spiega Pasquale Vito, genetista, vicedirettore scientifico di Biogem che introdurrà l'intervento di Neher sabato 7 settembre alle 17,30 - per verificare, ad alta risoluzione, l'attività elettrofisiologica, cioè l'attività dei canali ionici dei neuroni così come quella di altri tipi cellulari. L'approccio patch-clamp è importante in quanto permette la visualizzazione diretta dei microstati delle proteine che formano anche un singolo canale ionico, di come essi vengono compromessi da una specifica malattia, così come permette di valutare l'efficacia di potenziali farmaci. L'importanza del normale funzionamento dei canali ionici per la propagazione dell'impulso nervoso – aggiunge Pasquale Vito - è sottolineata dal fatto che, ad oggi, rappresentano il target della maggior parte dei farmaci per il trattamento di patologie che coinvolgono il sistema nervoso. Una caratteristica comune di molte malattie neurodegenerative è infatti l'interruzione delle attività di rete neurale, causata dalla compromissione della funzione sinaptica». Ad aprire il meeting il 4 settembre alle 17,30 saranno il presidente di Biogem, Ortensio Zecchino, e Luigi Fiorentino, capo di Gabinetto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. A seguire la prolusione del fisico Antonio Ereditato dell'Università di Berna, Direttore dell'Albert Einstein Centre for Fundamental Physics su «Dubbio e certezza nel metodo scientifico». «Le 2Culture 2013» approfondiranno temi come il comportamento tra libertà e genetica» e il rischio sismico tra scienza e giurisprudenza, ma ci sarà spazio anche per una riflessione sull'idea di religione e di Dio in occasione della pubblicazione del volume di Ronald Dworkin, «Religion without God». Domenica 8 settembre saranno consegnati anche il Premio Rotary Club Avellino Est Centenario a un'idea innovativa e il Premio Letterario «Maria Antonia Gervasio» alla migliore opera di divulgazione. Chiusura con l'assessore regionale Guido Trombetti. d. m. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Mainiero Quando nel 2003 Clemente Mastella tirò fuori dal cilindro il suo nome per aff...

Mattino, Il (Nazionale)

""

Data: **12/08/2013**

Indietro

12/08/2013

Chiudi

Paolo Mainiero Quando nel 2003 Clemente Mastella tirò fuori dal cilindro il suo nome per affidargli la segreteria regionale dell'Udeur, Antonio Fantini accettò con l'entusiasmo del neofita della politica. E invece Fantini di esperienza ne aveva eccome. Aveva cominciato a far politica da ragazzo. A 19 anni entrò nella Cisl, il primo impegno nella federazione di Caserta. Scalò i vertici del sindacato e per dieci anni fu segretario nazionale dei telefonici. Nel 1980 arrivò il salto in politica, quella vera, che continuerà a fare in prima linea fin quando, un paio di anni fa, non sarà aggredito dal male che l'altra notte a 77 anni lo ha strappato alla vita. Ieri, i funerali nella chiesa di Santa Maria della Consolazione. Nel 1980 Antonio Fantini, nato a Napoli nel quartiere di San Carlo all'Arena il 31 gennaio 1936, esponente della Sinistra interna della Dc, fu candidato al consiglio regionale. Fantini era amico di Ciriaco De Mita, con il quale romperà nel 1989 andandosene con gli andreottiani di Cirino Pomicino. Il 1980 è l'anno del terremoto. È il dramma che segnerà la vita politica e personale dell'ex sindacalista. La ricostruzione non decolla, le polemiche crescono, c'è da gestire qualcosa come 70.000 miliardi. Il 23 marzo 1983, a 47 anni, con le ferite del sisma tutte ancora aperte Fantini è eletto presidente della giunta. Tre mesi dopo è nominato dal governo commissario straordinario per la ricostruzione. A Napoli è sindaco il comunista Maurizio Valenzi, che ha gli stessi poteri per la città. La ricostruzione si rivela subito una faccenda complessa, difficile. I miliardi in campo fanno gola e sollecitano l'appetito della criminalità. È in quegli anni che nasce la camorra imprenditrice. Fantini guida la ricostruzione con la consapevolezza di chi sa di dover fronteggiare le spinte più varie, anche quelle politiche. È evidente che la tragedia del terremoto, per le sue spaventose dimensioni e per i risvolti sociali che assume in una terra che sconta atavici ritardi, condiziona gli interventi e produce errori. Nel 1985 si vota per il rinnovo del consiglio regionale. La Dc si riconferma il primo partito e Fantini (non c'è ancora l'elezione diretta) è riconfermato presidente di una giunta di pentapartito. La ricostruzione va avanti tra polemiche e accuse. In Regione l'opposizione del Pci è dura, la guida Antonio Bassolino che qualche anno dopo, da governatore, si ritroverà Fantini come alleato. Indro Montanelli, su Il Giornale, denuncia sprechi e favoritismi e il 7 aprile 1989 il Parlamento vota una commissione di inchiesta sul dopo-terremoto in Irpinia. Ma quando, a febbraio del 1991, il presidente della commissione Oscar Luigi Scalfaro presenterà una relazione nella quale sottolinea ritardi e inadempienze Fantini è a Strasburgo: il 10 giugno 1989 fu eletto eurodeputato lasciando la presidenza della Regione a Nando Clemente di San Luca. Nel frattempo, Fantini era finito nel mirino della magistratura: si ritrovò coinvolto in quattro inchieste, alcune legate al post-terremoto, altre alla tangente politica campana. Da tre inchieste uscì assolto, per una quarta fu condannato a due anni in appello, poi in Cassazione il reato fu dichiarato prescritto. Nel 1994, esaurito il mandato parlamentare, Fantini esce di scena. «Voglio dedicarmi ai processi», rivelò con amarezza. Nel 2003, quando alcune delle inchieste sono alle spalle, Clemente Mastella lo chiama e gli offre il gran ritorno proponendogli la segreteria dell'Udeur. A 68 anni Fantini accetta, siede al tavolo con Bassolino, il suo ex grande avversario, tratta assessori e manager delle Asl, porta avanti la linea di Mastella («siamo indispensabili per vincere»), sogna un grande partito di centro pur sapendo che la Dc è finita. Quando rompe con Mastella esce nuovamente di scena, in silenzio. Infine, la malattia. Nel bene o nel male sarà ricordato come il presidente della ricostruzione. «Antonio Fantini ha amministrato negli anni difficili del post terremoto con ampio consenso e con grande impegno», è l'omaggio di Stefano Caldoro. © RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

dà fuoco al bosco arrestato piromane

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **13/08/2013**

[Indietro](#)

Pagina IV - Napoli

Benevento

Dà fuoco al bosco arrestato piromane

È STATO arrestato dal Corpo forestale dello Stato un pensionato settantenne, responsabile di un incendio divampato nel beneventano, in un bosco a Vitulano (Benevento). L'arresto è avvenuto in seguito alle indagini iniziate dopo numerosi principi di incendio nella zona di Vitulano. L'uomo è stato sorpreso e bloccato mentre in due punti distinti appiccava il fuoco con un accendino. L'incendiario è ora agli arresti domiciliari.

Bianco: Catania in lutto per la morte dei migranti

Comune di Catania (via noodls) /

noodls.com

"Bianco: Catania in lutto per la morte dei migranti"

Data: **12/08/2013**

Indietro

10/08/2013 | Press release

Bianco: Catania in lutto per la morte dei migranti

distributed by noodls on 12/08/2013 15:09

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

L'intera giunta ha lavorato fin dalle prime ore del mattino per fronteggiare la situazione e offrire soluzioni per la sistemazione e l'assistenza, monitorando la situazione dei feriti

Il sindaco di Catania Enzo Bianco ha definito "un momento di lutto per la nostra città" la morte dei sei migranti sulla spiaggia della Plaia.

"Catania - ha detto - non era stata, fino adesso, meta di sbarchi e dovremo attrezzarci per affrontare anche questo tipo di emergenza, che è locale, nazionale ed europea. Senza contare che il tema della migrazione, tra accoglienza e controllo, riguarda anche il rapporto di cooperazione con gli altri Paesi del Mediterraneo".

"L'intera giunta - ha detto ancora il Sindaco - ha lavorato fin dalle prime ore del mattino per fronteggiare la situazione e offrire soluzioni per la sistemazione e l'assistenza dei migranti, monitorando la situazione dei feriti. Personalmente, già martedì prossimo nel Palazzo degli elefanti parlerò anche di questi temi con il nuovo Prefetto di Catania, Maria Guia Federico. Ringraziamo fin d'ora la Prefettura, intervenuta con prontezza ed efficacia, coordinando il lavoro di Protezione civile, Guardia Costiera, Forze dell'Ordine, 118".

"Deve far riflettere poi - ha aggiunto Bianco - il fatto che, mentre grandi navi da crociera giungevano nel porto facendo sbarcare oltre diecimila turisti, un centinaio di persone a bordo di un barcone cercava di approdare sulle nostre coste con la speranza di una vita migliore.

Ciò significa che dobbiamo lavorare perché Catania, mutata da terra di emigrazione in terra di immigrazione, diventi sempre di più città dell'accoglienza, della condivisione, della pacifica coesistenza tra etnie e religioni. Una Catania capace di accogliere sia chi giunge per ammirare le bellezze della città, sia chi, stremato e ferito, approda qui e ha bisogno di solidarietà umana